



FUMO DI SIGARETTA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Il fumo di sigaretta nell'AUSL di Bologna

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2019-2022)

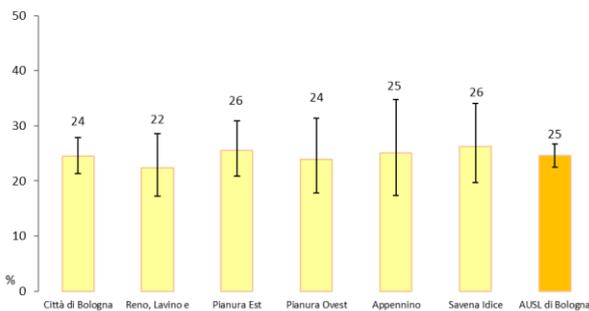
L'abitudine al fumo di sigaretta. Secondo i dati PASSI nell'Azienda USL di Bologna il 25% dei 18-69enni fuma sigarette¹, stima che corrisponde a circa 144mila persone. Il 26% è un ex-fumatore e il 49% non ha mai fumato. La percentuale di fumatori è in linea a quella regionale e nazionale (25%).

In Emilia-Romagna l'abitudine al fumo inizia precocemente: dall'indagine sugli adolescenti HBSC² 2022 emerge che fuma sigarette lo 0,5% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni, percentuali che salgono al 31% tra i 18-24enni e al 28% tra i 25-34enni. La prevalenza di fumatori scende al 14% tra i 70-79enni e al 4% dopo gli 80 anni (PASSI d'Argento³).

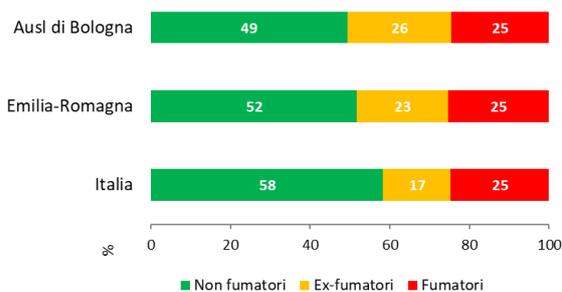
Anche nell'azienda USL di Bologna, come a livello regionale e nazionale, l'abitudine al fumo mostra forti differenziali demografici e socio-economici: la percentuale di fumatori è significativamente più alta tra i più giovani, le persone con bassa istruzione e con molte difficoltà economiche. Il modello di regressione di *Poisson*, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni socio-demografiche evidenziate.

Tra i fumatori adulti il 6% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno), mentre il 21% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno).

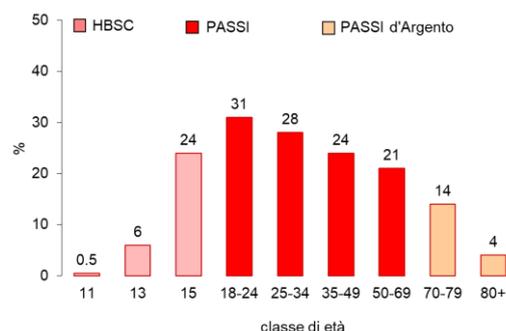
Il confronto tra distretti evidenzia delle differenze anche se non significative: la percentuale di fumatori risulta più alta nei Distretti Pianura Est e Savena Idice (26%), mentre la percentuale più bassa si osserva nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (22%).



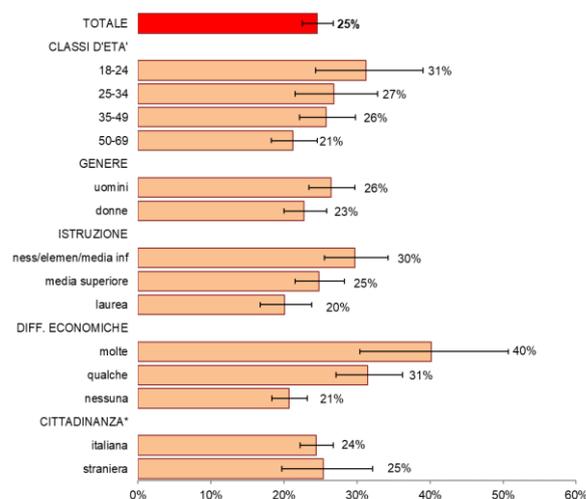
Fumatori per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)



Abitudine al fumo di sigaretta (%) - PASSI 2019-2022



Fumatori per classe d'età (%) - HBSC 2022, PASSI 2021-2022, PASSI d'Argento 2021-2022 (Emilia-Romagna)



Fumatori per caratteristiche socio-demografiche (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

*Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

¹Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o ha cessato da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%); ex fumatore: persona che ha smesso di fumare da almeno 6 mesi; non fumatore: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

²HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale sui comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64ennina

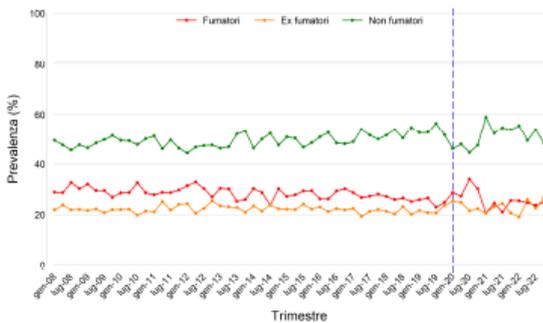
Fumo di sigaretta nelle persone con patologie croniche.

Nell'Azienda USL di Bologna la prevalenza di fumatori tra le persone con patologie croniche risulta essere del 25%, pari ad una stima di circa 36mila persone, in linea al dato regionale (26%). Fuma il 38% delle persone con una patologia cerebro vascolare, il 33% delle persone con patologie epatiche, il 32% di quelle con una patologia respiratoria cronica e il 17% delle persone con diabete.

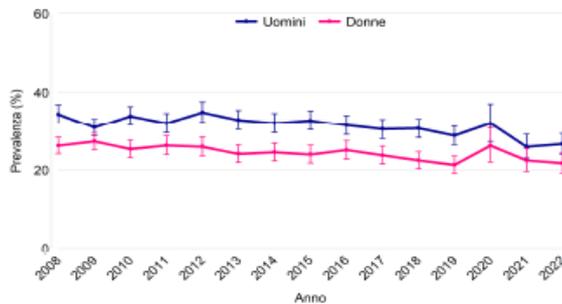
Sigaretta elettronica. Nell'azienda USL di Bologna il 7,7% delle persone 18-69enni ha riferito di fare uso della sigaretta elettronica, pari a circa 11mila persone. In particolare, il 4,4% degli intervistati usa sia la sigaretta di tabacco che quella elettronica; tra i fumatori il 18% fa uso di entrambe.

Sigarette "rollate". I fumatori di sigarette "rollate" (cioè fatte a mano) sono il 23%: il 3% ne fuma qualcuna, l'1% ne fuma più della metà e il 19% tutte o quasi tutte. L'uso di sigarette "rollate" è maggiore tra gli uomini (28%) rispetto alle donne (17%) e tra i più giovani di 18-34enni (30%) rispetto ai 50-69enni (16%).

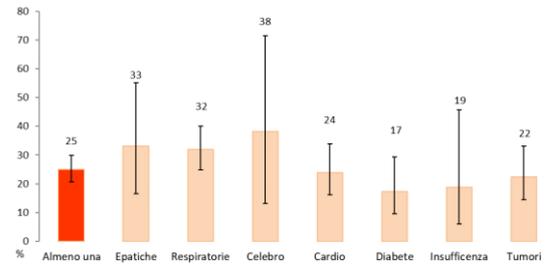
L'evoluzione dell'abitudine tabagica. Nel periodo 2008-2022 in Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori mostra una diminuzione fino al 2019 (andamento statisticamente significativo), che si è interrotta nel corso del 2020, anno in cui ha registrato un aumento. Successivamente la percentuale di fumatori ha ripreso a scendere riportandosi su valori prepandemici, anche se in modo non uniforme rispetto alle condizioni demografiche e socioeconomiche: il ritorno a valori prepandemici è più lento tra le donne, le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche.



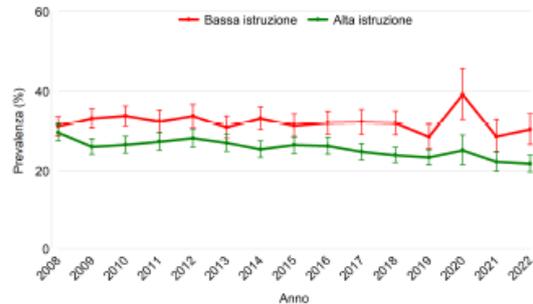
Abitudine al fumo di sigarette (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)



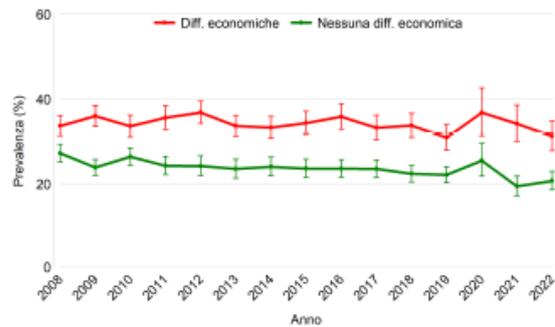
Fumatori per genere (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)



Fumatori tra le persone con patologie croniche (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)



Fumatori per livello di istruzione (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)



Fumatori per condizioni economiche (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

Smettere di fumare. Nell'AUSL di Bologna il 36% dei fumatori dichiara di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari ad una stima aziendale di circa 51mila persone; tra questi la maggior parte (73%) ha ripreso a fumare, il 15% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un fumatore in astensione) e un altro 12% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi ed è classificabile come ex-fumatore in base alla definizione OMS. La maggioranza dei fumatori che hanno smesso di fumare ha riferito di esserci riusciti da soli (80%), il 12% con l'ausilio della sigaretta elettronica, il 2% ha fatto ricorso a farmaci e cerotti e meno dell'1% si è rivolto a corsi organizzati dalle AUSL.

Smettere di fumare (ultimi 12 mesi) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

	%	Stima aziendale
Hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	36%	51.000
- non fumano più da oltre 6 mesi (ex-fumatori)	12%	5.900
- non fumano più da meno di 6 mesi (fumatori in astensione)	15%	7.500
- non è riuscito a smettere e fuma ancora	73%	37.600

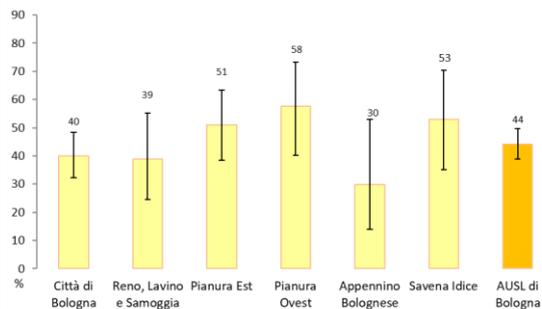
Avvertenze sui pacchetti di sigarette. Nell'AUSL di Bologna il 73% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette: il 27% molto spesso, il 31% spesso e il 15% qualche volta. La percentuale di chi le ha viste spesso o molto spesso è più alta tra i 50-69enni (73%) rispetto ai 18-34enni (57%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 38% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare alla sigaretta che stava per fumare.

L'attenzione degli operatori sanitari. Un medico o un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al fumo nei confronti di quasi una persona su due (44%), valore inferiore a quello regionale (49%) e a quello nazionale (49%).

La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande dagli operatori sanitari sul fumo è maggiore tra gli uomini (47%) rispetto alle donne (41%), passa dal 39% tra i 18-34enni al 51% tra i 50-69enni.

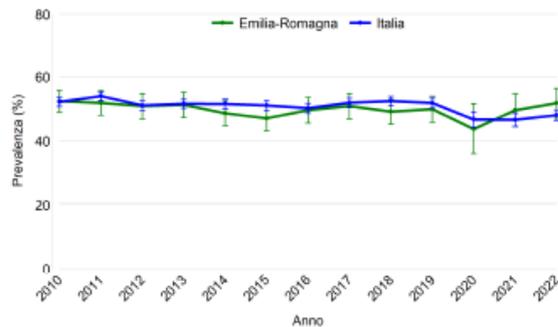
Tra le persone con patologie croniche la prevalenza di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare sale al 58%, valore significativamente più alto rispetto a chi non riferisce malattia cronica (40%). In particolare, il valore diventa ancora più elevato in presenza di diabete (90%), insufficienza renale (71%), patologie cardiovascolari (69%), tumori (69%) e patologie cerebrovascolari (66%).

Nell'Azienda USL di Bologna la percentuale di fumatori 18-69enni che ha ricevuto il consiglio di smettere è più elevata nel Distretto di Pianura Ovest (58%), mentre nel Distretto Appennino Bolognese il valore scende al 30%.



Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

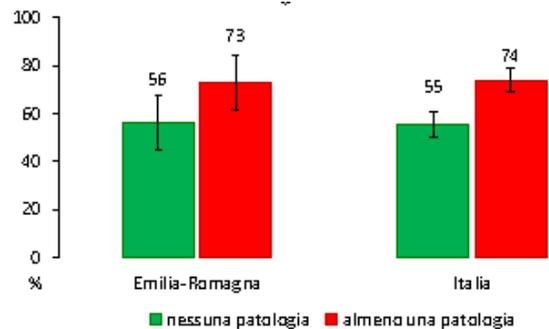
Nel periodo 2010-2022 la percentuale di fumatori che ha avuto il consiglio sanitario di smettere appare in lieve diminuzione sia a livello regionale che nazionale fino al 2019; nel 2020 mostra un calo più marcato (44% rispetto al 50% del 2019, differenza non significativa sul piano statistico), seguito da una lieve ripresa nel biennio successivo (50% nel 2021 e 52% nel 2022)



Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%) - PASSI 2010-2022

L'attenzione degli operatori sanitari negli ultra 69enni.

Secondo i dati PASSI d'Argento 2021-2022, tra gli emiliano romagnoli ultra 69enni il 67% dei fumatori ha dichiarato di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario, pari ad una stima di 54 mila persone; questa quota sale al 73% se si considerano i fumatori affetti da almeno una patologia cronica. La percentuale regionale di chi ha ricevuto il consiglio è in linea con il dato nazionale (66%).



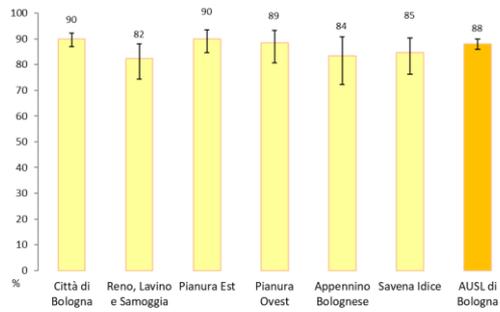
Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario ai fumatori ultra 69enni affetti da almeno una patologia cronica (%) - PASSI d'Argento 2021-2022

Il rispetto del divieto di fumo sui luoghi di lavoro.

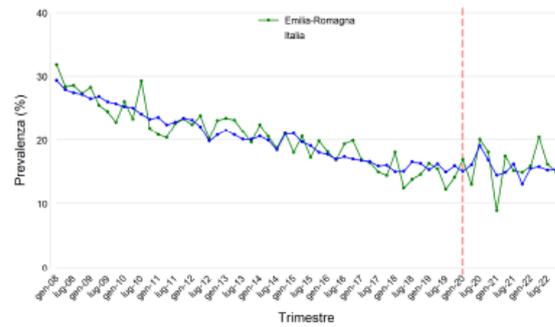
Nell'Azienda USL di Bologna l'88% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla legge vigente. Questa percentuale è in linea con quella regionale (88%) e superiore a quella nazionale (85%).

PASSI indica che nell'Azienda USL di Bologna la percezione del rispetto sui luoghi di lavoro è più elevata nei 50-69enni (88%) rispetto ai 18-24enni (78%); non vi sono differenze tra uomini e donne e tra fumatori e non fumatori.

Seppur non ci sia una differenza significativa tra distretti, tale percezione risulta minore nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (82%) e maggiore nei Distretti Città di Bologna e Pianura Est (90%).

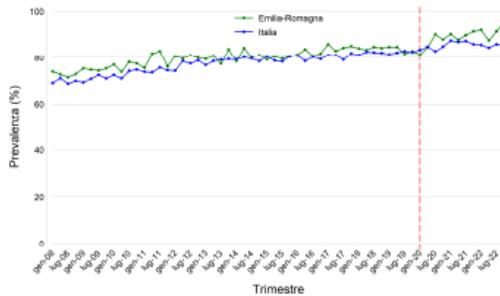


Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)



Permesso di fumare in casa limitatamente ad alcune stanze o situazioni o sempre (%) - PASSI 2008-2022

Nel periodo 2008-2022 la percezione regionale del rispetto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro mostra un aumento, così come quella nazionale.



Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro (%) - PASSI 2008-2022

Fumo in casa. Nell'Azienda USL di Bologna poco meno di un intervistato su cinque (18%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 12% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 6% ovunque); tale valore è di poco superiore a quello regionale e nazionale (16%).

Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: nel territorio aziendale nell'8% delle abitazioni in cui vive un minore sotto i 14 anni si fuma, rispetto al 21% delle abitazioni in cui non vive un minore.

Nel periodo 2008-2022 la percentuale di persone che ha dichiarato che in casa loro si può fumare (ovunque o in certe stanze/situazioni) mostra una diminuzione, che però sembra arrestarsi nel 2020-2022.

Anche se non si registrano differenze territoriali significative, l'abitudine di fumare in casa è meno diffusa nei comuni di collina/pianura (17%) rispetto ai comuni di montagna (18%) e al comune capoluogo (19%).

Smettere di fumare è possibile

L'Azienda USL di Bologna offre un valido aiuto ai cittadini che vogliono liberarsi dalla dipendenza del fumo di sigaretta attraverso corsi gratuiti per smettere di fumare gestiti da operatori qualificati.

Per informazioni sui Centri Antifumo dell'AUSL di Bologna contattare il numero telefonico 0512869320 oppure inviare una mail all'indirizzo centriantifumo@ausl.bologna.it

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. La raccolta dei dati avviene tramite interviste telefoniche ad un campione di popolazione adulta (18-69 anni). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI AUSL Bologna: Vincenza Perlangeli, Muriel Assunta Musti, Sara De Lisi, Paolo Pandolfi

Intervistatori: Margherita Bastia, Daniela Berni, Mihaela Angela Beznea, Donata Bozzia, Edda Burzacca, Angela D'Arnese, Elena Delchini, Giada Dell'Amico, Olawale Kayode Monshood Duroti, Giuseppina Ferrara, Giuseppina Ottavi, Mirko Poli, Laura Rasia, Federica Rapetti, Nadia Tolomelli, Beatrice Venturi, Ylenia Vignali